



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

cc 2.18.4/2571/19/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2571

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Pronto soccorso Santa Croce Moncalieri.

Premesso che:

- Nonostante quanto affermato dall'Assessore Saitta nella seduta del Consiglio regionale del 19/02, in occasione delle comunicazioni circa la situazione del "118", nelle quali lo stesso Assessore illustrava una situazione delle varie strutture di pronto soccorso quasi idilliaca;
- A smentire quanto affermato dall'Assessore, nella notte tra il 5 e 6 febbraio, come riportato dalla testata de "Il Mercoledì" del 13/02, al Pronto soccorso dell'Ospedale "Santa Croce" di Moncalieri, a causa delle richieste conseguenti all'afflusso di pazienti e delle carenze strutturali del nosocomio, questi sono stati costretti a giacere su brandine posizionate per terra;
- La grave situazione dovuta alla carenza di letti è stata superata dalla Direzione sanitari con il rinvio degli interventi chirurgici programmati, per lasciare posto ai pazienti del Pronto Soccorso;
- Soluzione che ancora una volta ha penalizzato ulteriormente i pazienti con altre patologie e che avevano già superato i tempi delle interminabili liste di attesa della A.S.L. TO5;
- Che il fenomeno era quantomeno prevedibile, poiché i picchi di soggetti colpiti da patologie causate dal periodo invernale sono ricorrenti e si presentano puntualmente ogni anno nello stesso periodo;
- Che questo Pronto Soccorso è ubicato in locali che qualora fossero di proprietà di privati non avrebbero neppure i requisiti per l'agibilità, essendo quasi totalmente posizionati sottoterra, senza finestre e senza uscite esterne se non quella dell'accesso principale.
- Questa allucinante situazione è nota da decenni ma purtroppo le scelte effettuate nel passato - quelle di investire risorse in un Pronto Soccorso ubicato in quella posizione, oggi causano enormi disagi a coloro i quali necessitano di assistenza sanitaria urgente;
- I locali di attesa del Pronto soccorso di Moncalieri, nelle ore notturne dei periodi invernali, si trasforma in un ricovero di emergenza di alcuni senza tetto che vi trovano riparo dal freddo, costringendo i pazienti in attesa di cure ad una promiscuità non prevista, tra chi mendica o deve smaltire i fumi di una bevuta e chi invece ha problemi sanitari;
- Oltre all'episodio delle brandine posizionate a terra, c'è da aggiungere che nelle giornate del 16 e 17 febbraio, pare che l'unico servizio igienico disponibile è stato guasto e inutilizzabile per alcuni periodi, costringendo peraltro coloro che necessitavano di urgenze fisiologiche ad uscire dall'ospedale, in quanto il Pronto soccorso non ha alcun collegamento con la rimanente parte del nosocomio;

Tutto ciò premesso,

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

Per conoscere le iniziative dell'Assessore alla Sanità, volte ad alleviare i disagi degli utenti dell'attuale Pronto soccorso dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri, che ha un bacino di utenza di oltre 100.000 abitanti, in attesa della prossima realizzazione del nuovo ospedale dell'ASL TO5.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)